

02 maggio 2011

La Cia prevede quasi certa la vendetta di Al Qaeda. Test Dna: è lui al 99,9%

a cura di Angela Manganaro

Nella notte fra domenica primo maggio (ore 23 in America, 5 del mattino in Italia) il Governo degli Stati Uniti ha comunicato che Osama bin Laden, mente degli attentati dell'11 settembre 2001 alle Torri gemelle di New York dove sono morte quasi 4mila persone, è stato ucciso in Pakistan con un colpo in testa durante un'operazione dei Navy Seals Usa.

La notizia, anticipata su Twitter da un ex collaboratore del ministero della Difesa con l'amministrazione Bush, poi dalla Cnn online, ha avuto una eco enorme in tutto il mondo: manifestazioni di gioia soprattutto in America, agenda politica dei governi ribaltata, preoccupazioni per la sicurezza dopo le minacce di vendetta dei terroristi. Ecco la cronaca delle ultime ore.

Fonti Casa Bianca: test Dna conferma morte Osama

I primi risultati del test del Dna confermano che Osama bin Laden è stato ucciso, riferiscono fonti dell'amministrazione Obama secondo cui gli esami dimostrano «una conferma molto alta» ed «una corrispondenza molto affidabile». La tv americana Abc parla di una probabilità del 99,9 per cento.

Clinton ai talebani: non ci sconfiggerete, accettate democrazia

Il segretario di Stato americano Hillary Clinton manda un messaggio ai talebani: dopo l'uccisione di bin Laden la lotta al terrorismo non è finita. Clinton ha detto che il messaggio ai talebani «resta lo stesso», ma oggi «assume una risonanza più grande». «Non potete aspettarvi che ce ne andiamo. Non potete sconfiggerci. Ma potete cogliere l'opportunità e abbandonare Al Qaeda e partecipare al processo politico democratico». Il ministro degli esteri americano ha sottolineato la collaborazioni con più Paesi fra cui spicca «la stretta cooperazione con il Pakistan, che ha esercitato pressioni sulle reti terroristiche».

Panetta, direttore Cia: quasi certa la vendetta di al Qaeda

«Quasi certamente» al Qaeda tenterà di vendicare l'uccisione del suo capo, ha detto il direttore della Cia Leon Panetta. «bin Laden è morto, Al Qaeda è ancora in vita» ha aggiunto. «I terroristi cercheranno quasi sicuramente di vendicarlo - ha detto il nuovo ministro della Difesa scelto da Obama che a luglio lascerà l'incarico al generale David Petraeus, ora capo delle operazioni militari Usa in Afghanistan - noi dobbiamo vigilare e essere risoluti».

Libia. Consiglio dei ribelli: Usa facciamo lo stesso con Gheddafi

Esulta il Consiglio nazionale di transizione (Cnt) libico ha accolto con soddisfazione per la morte di Osama bin Laden. «Sarebbe un bel regalo se gli Stati Uniti uccidessero Gheddafi», ha commentato il portavoce militare del Cnt, Ahmed Omar Bani.

Lega araba: contro Al Qaeda e ogni violenza

«Non siamo mai stati partigiani di al Qaeda né di qualsiasi forma di violenza, in particolare contro i civili» dice il segretario generale della Lega araba Amr Mussa, in una conferenza stampa col ministro degli esteri britannico William Hague. Sempre a Londra, il Muslim Council of Britain commenta: «In pochi piangeranno bn Laden e meno di tutti i musulmani», ma ricorda non solo alle persone che hanno sofferto negli attacchi terroristici ma anche «alle migliaia di vite innocenti perdute nelle guerre contro il terrorismo».

Iran. Governo: «Ora l'America si ritiri dal Medio Oriente»

La morte di Osama bin Laden priva «gli Stati Uniti e i loro alleati di ogni giustificazione per dispiegare le loro forze in Medio Oriente con il pretesto di combattere il terrorismo» ha detto un portavoce del ministero degli Esteri iraniano.

Arabia Saudita. Arrestato il clan bin Laden

Due mogli e quattro figli di Osama bin Laden sarebbero stati arrestati durante l'operazione congiunta delle forze americane e dell'intelligence pakistana ad Abbotabad, nord di Islamabad, che ha portato all'uccisione del capo di al Qaeda. Lo sostiene la televisione panaraba Al Arabiya, confermando che lo sceicco ha opposto resistenza.

Pakistan/1. Il premier Gilani: grande vittoria. Talebani: vendetta

Il primo ministro Yousuf Raza Gilani definisce l'uccisione di bin Laden una «grande vittoria» e si congratula con gli Usa per il successo dell'operazione. Il capo del governo di Islamabad ammette: «c'è stata una coordinazione tra le

intelligence dei due Paesi». I talebani pachistani giurano vendetta per la morte di bin Laden e minacciano di «attaccare gli obiettivi americani e il governo di Islamabad». Intanto la tv Geo Television di Islamabad sostiene che la foto diffusa di Osama morto con il volto pieno di sangue è «una foto rintracciabile già dal 2009 in Internet».

Pakistan/2. Esplosione in una moschea

Almeno quattro persone (una donna e tre bambini) sono state uccise oggi in un'esplosione vicino a una moschea a Charsdda, provincia nord occidentale di Khyber Pakhtunkhwa.

Gaza si divide. Hamas condanna, il moderato Fatah esulta

Solo qualche giorno fa i due partiti palestinesi da sempre in contrapposizione, il moderato Fatah e l'estremista Hamas dal 2007 al governo, sembravano aver sancito "una pace". Adesso si dividono di nuovo su bin Laden: Ismail Haniya, capo del governo del movimento fondamentalista Hamas, dice: «Condanniamo qualsiasi uccisione di un santo guerriero o di un arabo e musulmano e chiediamo a Dio pietà per lui». E aggiunge: «Se la notizia è vera condanniamo la politica americana che continua a poggiare sulla sanguinosa oppressione di arabi e musulmani». L'Autorità nazionale palestinese, per bocca del portavoce Ghassan Khatib, dice che la morte dello sceicco «è una buona notizia per la pace nel mondo».

02 maggio 2011

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **elEconomista**